

Risultati elettorali: ha vinto la Cdl di Caputo

martedì 28 maggio 2002

Tursi - Adesso Ã certo e definitivo, Salvatore Caputo, 53 anni, infermiere professionale presso lâ€™ospedale di Policoro, coniugato e con due figli, Ã il 27Ã sindaco della CittÃ di Pierro dal dopoguerra repubblicano ad oggi, il quarto che ci ritorna a distanza di tempo, essendo giÃ stato primo cittadino per un biennio, esattamente dal mese di luglio 1985 a giugno 1987, con una precedente breve esperienza come presidente della ComunitÃ montana Basso Sinni. â€œDopo il medico arriva sempre lâ€™infermiereâ€, oppure â€œstanotte per festeggiare in pizzeria il neo sindaco ha mangiato la margheritaâ€, â€œnon si â€guidaâ€ senza Caputoâ€, e si potrebbe continuare ancora con i divertissements linguistici, in realtÃ autentici sfottÃ, ascoltati dopo la mezzanotte nel centrale seggio di via Roma, quando Ã stata ufficializzata la schiacciante vittoria del candidato del centrodestra Salvatore Caputo (1547 voti) ai danni sia di Antonio Guida (1140), della lista centrista della Margherita, e sia di Giuseppe Modarelli (669), capolista della lista civica â€œPer Tursi - Solidali nel cambiamentoâ€. Dopo le ore ventidue era chiaro il nuovo scenario politico-amministrativo delineatosi e i numerosissimi sostenitori della â€œCasa delle LibertÃ â€ hanno deciso di raggiungere il seggio di via Roma, attendendo lâ€™esito ufficiale della lentissima ultima sezione scrutinata. Dopo la mezzanotte, tra canti, abbracci, sventolio di bandiere, baci e scambi di felicitazioni, si Ã formato un corteo di alcune centinaia di persone, con discrezione scortato dai Carabinieri, per raggiungere la sede del comitato pro-Caputo, dove il neo sindaco raggiante ma contenuto ha voluto ringraziare â€œproprio tutti del lavoro svolto, dellâ€™unitÃ ritrovata dal Polo e del successo ottenuto in forma cosÃ eclatante, perchÃ la vittoria Ã di dimensioni notevoli, tanto da segnare il tracollo del centro-sinistra e nullificare improvvisazione e opportunismiâ€. Subito dopo una cinquantina di affezionati ha proseguito fino a notte tarda in pizzeria. Al mattino, poi, câ€™Ã stata la proclamazione degli eletti, una prima visita nel municipio e lâ€™incontro con i funzionari capi-area, ed in serata lâ€™incontro del sindaco con mons. Francescantonio NoÃ, vescovo della diocesi di Tursi-Lagonegro. Successivamente si Ã svolta lâ€™importante riunione politica dei neo consiglieri per decidere gli assetti organigrammatici e la data di insediamento ufficiale, mentre resta confermato il raduno-comizio di ringraziamento, in piazza del Monumento, di sabato sera alle 21. E se il centro sinistra preferisce riflettere, da altri giovani candidati sconfitti giungono alcune interessanti considerazioni, come quella dello stesso Modarelli: â€œGran bella esperienza comunque, e questo gruppo resterÃ unito anche come stimolo critico alla nuova amministrazioneâ€; per Carmela Fusco: â€œForse i tursitani non hanno compreso il nostro messaggio di novitÃ â€, mentre Rosa Sarubbi, lâ€™unica eletta, conferma che â€œla lista si trasformerÃ in associazione onlus, con lo stesso nome, per operare nel sociale, come giÃ facciamoâ€. Tursi - Affiancheranno il sindaco Salvatore Caputo gli undici consiglieri di maggioranza, ben otto dei quali hanno superato ciascuno le centinaia di preferenze, e quasi tutti vi si avvicinano, che, nellâ€™ordine, sono: Vincenzo Popia (voti 142), Giuseppe Ragazzo (140), Salvatore Cosma (135), Francesco Ottomano (124), Salvatore Dâ€™Alessandro (109), Gaetano Bruno, Dino Di Paola e Michele De Marco (102), Salvatore Cristiano (94), Giuseppe D. Labriola (92), Angelo Viviano (91), primo dei non eletti Gennaro Tauro (71). Completano il consiglio i rappresentanti della minoranza, distribuiti proporzionalmente: della lista Margherita Francesco Cirigliano e Antonio Lauria (entrambi con 115 voti), primo dei non eletti Domenico Lapolla (104), e della lista civica Rosa Sarubbi (94), primo escluso Giuseppe Cuccarese (63). Non cosÃ nette sono le collocazioni politiche nei partiti di riferimento. Infatti, se nella Margherita non ci sono problemi, giÃ gli esponenti â€œciviciâ€ dovranno chiarire lo status attuale di â€œindipendentiâ€, mentre si presenta piÃ variegata lâ€™appartenenza â€œcasa delle LibertÃ â€, con Caputo in Fi, Popia e Bruno nellâ€™Udc (giÃ Ccd e Cdu), Labriola e Cosma in An, e Ragazzo, Cristiano, Ottomano, De Marco, Di Paola, Dâ€™Alessandro in fase di tesseramento. Salvatore Verde